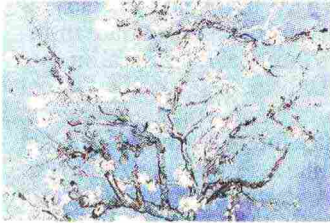


IL LIBRO D'ARTE



VINCENT VAN GOGH

«I MIEI QUADRI», DONZELLI, PP. 265, EURO 29,50

«I meravigliosi effetti della luce in natura esigono che si lavori molto in fretta. So bene che i grandi maestri, soprattutto all'apice della loro maturità ed esperienza, sapevano portare a termine i lavori e, al tempo stesso, dare anche l'impressione della vita». L'idea

di questo volume a cura di Piergiorgio Dragone, che ha una pregevolezza nella sua fattura grafica ed editoriale, è molto semplice e apre democraticamente l'orizzonte della pittura, includendo appassionati, esperti e lettori onnivori: far raccontare dall'artista stesso 21 opere, attraverso una scelta di brani dalle sue numerose lettere, in cui Van Gogh non faceva altro che interrogarsi sul «mistero» che fa scaturire l'arte e la selezione dei colori adatti ad esprimere quel particolare paesaggio in quel preciso momento. A volte, i dipinti presentati sono corredati dagli schizzi che hanno portato alla realizzazione finale, altre sono soltanto i carteggi a darci l'identikit di un «furor» che s'indirizza verso una operazione di verità profonda. Scrive a tutti Vincent, *in primis* al fratello Theo, ma anche ai committenti di ritratti, ai direttori di musei, a Gauguin, a Sien, la ex prostituta con cui ebbe una relazione duratura. (a. di ge.)

